## Una "presa in carico globale"
## La famiglia e il neonato pretermine

È noto che nel periodo compreso tra il concepimento e i due anni di età si pongono le basi per un adeguato sviluppo fisico e psichico del bambino e gli interventi di prevenzione, di protezione o di cura realizzati con tempestività, in questa primissima fase della vita, portano a risultati di salute positivi a breve, medio e lungo termine per il bambino e per l'adulto che sarà. La famiglia rappresenta uno straordinario punto di forza e, per superare le paure e il senso di solitudine che caratterizzano anche la fase del rientro a casa, è necessario pianificare per tempo la dimissione del neonato prematuro dagli ambienti di cura ospedalieri, per garantire la stabilità del "sistema bambino" e del "sistema mamma/famiglia/bambino". Le equipe assistenziali di medici e infermieri delle Terapie Intensive Neonatali (TIN) hanno sviluppato, negli ultimi anni, specifiche competenze in tal senso, atte ad assicurare una presa in carico globale della famiglia e del neonato pretermine. Durante le ultime fasi del ricovero, sarà di aiuto avviare un contatto con il Pediatra di Libera Scelta (PLS), anche invitandolo in reparto a conoscere il bambino e le sue condizioni, per una migliore presa in carico dopo la dimissione, soprattutto in caso di eventuali esiti da prematurità. I bambini nati pretermine, anche quando risolvono i loro problemi di salute, devono comunque cimentarsi in un percorso che, spesso, può richiedere tempo e pazienza. L'iniziale sovraesposizione allo stress, che caratterizza i neonati pretermine nelle prime fasi della vita, può incidere nel loro sviluppo neuropsichico. Pertanto i bambini richiedono attenzioni e premure a casa, all'asilo e poi a scuola, per dare loro il tempo di allinearsi in fase di sviluppo. Tuttavia è importante considerare che si tratta di bambini pronti alla vita, che possono sorprendere per le loro conquiste e per la loro capacità resiliente nel fronteggiare gli ostacoli e le criticità iniziali. *(Roberto Frugoni)*

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE BRESCIA
r.bini@vocemedia.it

# Piccole azioni, grande impatto

*Il 17 novembre scorso è stata celebrata, anche quest'anno, la Giornata mondiale della prematurità (#WorldPrematurityDay2023)*

**Brescia**
DI ROBERTO FRUGONI

Negli ultimi anni, la promozione della salute si è arricchita di interventi che hanno introdotto concetti innovativi, come quelli di "salute riproduttiva" e di "salute preconcezionale", che concentrano l'attenzione sullo stato di salute ottimale che ogni donna e ogni coppia in età fertile può raggiungere, per diminuire i problemi di fertilità e migliorare l'evoluzione della gravidanza.

**Ridurre al minimo il rischio di infertilità.** L'obiettivo principale è quello di ridurre al minimo il rischio di infertilità, di aborto spontaneo, ma anche di proteggere la salute del proprio bambino, prevenendo malformazioni, la restrizione della crescita fetale e la prematurità.

**Tema.** A tal fine, il 17 novembre si è celebrata, anche quest'anno, la Giornata mondiale della prematurità (#WorldPrematurityDay2023). "Piccole azioni, grande impatto: cure immediate pelle a pelle per ogni bambino ovunque": è questo il tema scelto per il 2023.

**Parti pre-termine.** In Italia nascono ogni anno oltre 25.000 prematuri (il 6,4% del totale), cioè bambini che vengono al mondo prima della 37ª settimana di età gestazionale. Di questi, il 75,6% è rappresentato da parti pre-termine, dalla 34a alla 36a settimana gestazionale.

**Contatto "pelle a pelle".** Uno dei trattamenti più potenti che un neonato può ricevere, evidenzia la EFCNI – European Foundation for the Care of Newborn Infants –, è il contatto "pelle a pelle" con un genitore e, per questo, ogni bambino ha il diritto di beneficiare sempre della vicinanza dei genitori, anche quando il neonato viene ricoverato in ospedale. Il KMC (Kangaroo Mother Care), contatto pelle a pelle continuo e prolungato, sottolinea la EFCNI, produce effetti documentati, tra cui migliore regolazione termica, migliore produzione di latte materno, prevenzione delle infezioni, facilitazione positiva degli effetti fisiologici e comportamentali.

Il "colore viola" e "la linea dei calzini" sono stati i simboli della Giornata

**Realtà genitoriale.** La nascita prematura, e tutto ciò che essa determina, apre a una realtà genitoriale che stride fortemente con l'idea del "bambino immaginato", perché a seguito della nascita si dovrà vivere l'esperienza del ricovero.

**Sentirsi accolti e affettivamente coinvolti.** E proprio durante il ricovero, i genitori hanno bisogno di credere nelle loro capacità e di sentirsi accolti e attivamente coinvolti nell'accudimento del figlio, sin dai primi giorni di vita.

**I simboli.** Il "colore viola" e "la linea dei calzini"sono stati i simboli della Giornata: un piccolo paio di calzini viola stesi tra nove a grandezza naturale, a simboleggiare la statistica mondiale di 1 bambino pretermine ogni 10 nascite.